

17 OTTOBRE 2024 - NUMERO 3834 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IL SINDACATO
CHIAMA IL PREFETTO

Ospedale dimissioni record



L'Ospedale di Borgo Trento

AGLI ESAMI
DELLA PATENTE

Individuati nuovi furbetti



Un furgone con targa nascosta

FA DISCUTERE L'INTERVISTA ESCLUSIVA ALL'ASSESSORE FERRARI



Rivoluzione Ztl tra cantieri e divieti

Dal 28 ottobre vengono eliminate le fasce orarie. Per gli esperti cambierà poco o nulla. I problemi veri nasceranno invece in via Torbido per l'avvio dei lavori in via XX Settembre che partiranno a metà gennaio. Ci sono risorse per il traforino? **SEGUE**

Claudio Bolcato

OK

Riconfermato come presidente delle Acli provinciali. Prosegue la linea del rafforzamento dei circoli, della tutela del lavoro e dei diritti sociali e dello sviluppo dei servizi.



Enrico Zenatti

KO

La Cassazione conferma l'ergastolo per l'agricoltore di Custoza ritenuto colpevole dell'omicidio della suocera. Per l'accusa, all'origine del gesto un mancato prestito.



FA DISCUTERE L'INTERVISTA ESCLUSIVA ALL'ASSESSORE FERRARI/1

Perché il filobus non sarà risolutivo

L'urbanista Saturni: "Si deve lavorare su altre soluzioni per ridurre l'impatto dei veicoli"

di Maurizio Battista

Traffico, viabilità, nuovi divieti, nuovi cantieri, disagi che dureranno oltre un anno ma riqualificazioni che dovrebbero portare vantaggi e benefici: l'intervista esclusiva pubblicata ieri dalla Cronaca di Verona all'assessore Tommaso Ferrari ha subito suscitato l'interesse degli addetti ai lavori, ha aperto una serie di riflessioni e un dibattito tra gli esperti di trasporti e di urbanistica e tra i cittadini. Che cosa cambierà davvero con la chiusura della Ztl h24 e l'eliminazione delle due fasce orarie oggi attive? Sarà una rivoluzione o sarà alla fine cambierà poco o nulla? La vera rivoluzione sarà invece in via Torbido per l'apertura del cantiere di via XX Settembre che potrebbe iniziare a metà gennaio? Quali sono poi le risorse davvero utilizzabili e a disposizione del Comune per un eventuale traforo o traforino delle Torricelle? Si deve fare con quello che si ha, dunque...

Osserva Giulio Saturni, urbanista ed esperto di trasporti di area Pd, assessore a Negrar: "Il traforo lungo ipotizzato da Tosi prevedeva un project financing, così come per esempio è stato fatto per la Pedemontana ma si è visto i problemi di banca-



L'urbanista ed esperto di trasporti Giulio Saturni

bilità, cioè di sostenibilità finanziaria che hanno questi interventi e infatti sono molto rari. Per il traforo che esce ed entra in città, quindi su strade urbane, il Comune non può pensare di avere aiuti finanziari esterni (Anas o altro-ndr), quindi deve intervenire con risorse proprie: fondi europei o nazionali non sono ipotizzabili".

Ma le osservazioni sul traforo sono da anni allo studio, perché "c'è il rischio che per liberare un quartiere, cioè Veronetta, ne intasi un altro, cioè la zona di via Ippolito Nievo, Valdona via Mameli. Se guardiamo cosa si fa in altre città -prosegue Saturni- vediamo che opere stradali di questa portata non sono finanzia-

bili perché non sostenibili".

E quindi? Quindi si deve lavorare su altre soluzioni per ridurre l'impatto dei veicoli. Qual è il miglior sistema per decongestionare una città dalle auto? Abbiamo vicino a noi l'esempio di Brescia dove "una sola linea di metropolitana di 8 chilometri trasporta in un anno 35 milioni di passeggeri, quasi la stessa quantità dell'intera rete di trasporto su gomma di Brescia, che vale 38 milioni di passeggeri. Il filobus farà altrettanto? Difficile perché il filobus pensato per Verona è integrativo del trasporto pubblico e non sostitutivo. Aiuterà certo ma non sarà risolutivo".

Il fatto è che a Verona circolano troppe auto. Per-

ché? Perché come ha sostenuto l'assessore Tommasi nell'intervista di ieri non esistono alternative valide, sicure, competitive. "Oggi a Verona sei costretto a ricorrere all'auto privata, è vero", condivide Saturni, "non abbiamo soltanto un tappo al Teatro Romano, abbiamo code e ingorghi a Verona est, in tangenziale sud e in altri nodi ancora. Perché le alternative per spostarsi non ci sono. E cosa accadrà se si farà una preferenziale per i bus in via Torbido quando si aprirà il cantiere di via XX Settembre?".

E allora vanno costruite, nel tempo, alternative vere. "Per esempio i Comuni veronesi potrebbero chiedere alla Regione di accedere al Sistema metropolitano ferroviario regionale, Smfr, per creare una sorta di passante ferroviario da San Martino a Porta Vescovo a Porta Nuova che in 5 minuti sposterebbe migliaia di persone. Andrebbe poi forse creata una società unica che gestisca la mobilità, comprendendo trasporto pubblico e parcheggi". Insomma, "E' un sistema complesso, che richiede una pluralità di risposte per fare ordine. Perché a Verona dobbiamo spostarci di più e meglio, con mezzi diversi".

SEGUE

FA DISCUTERE L'INTERVISTA ESCLUSIVA ALL'ASSESSORE FERRARI/2

Per il Centro Storico si guarda Milano

Un'area C in cui entri e paghi. Massignan: dal filobus più problemi che vantaggi

E la chiusura della Ztl del centro storico? "Io penserei anche di creare un'area C come a Milano: entri ma paghi e con gli introiti sostieni un servizio di bus gratuiti per il centro città. Altrimenti il pericolo è di non far arrivare la gente in centro città e di spostare il traffico in altri quartieri. Ma ci vuole tempo per vedere i reali effetti sul campo e comunque è indispensabile avere una visione complessiva".

Visione complessiva che secondo l'architetto e urbanista Giorgio Massignan coordinatore di Verona Polis, osservatorio sulla città, è emersa dall'intervista dell'assessore Ferrari.

Dice infatti Massignan, a sua volta ex assessore comunale: "L'assessore Ferrari ha ragione quando sostiene che ci si deve preoccupare se una città è senza cantieri aperti ma, aggiungo, che quando sono ultimati devono aver realmente creato condizioni di vita urbana migliori, per giustificare ai cittadini i tanti disagi che hanno dovuto subire. Ma, considerando che la città è stata ed è sottoposta a intralci di ogni tipo per realizzare le infrastrutture per le linee del filobus, temo che i veronesi, difficilmente troveranno i benefici auspicati dopo tanti sacrifici".



L'assessore Tommaso Ferrari. Sotto, l'architetto Giorgio Massignan



Perché? "La responsabilità non è certamente di questa amministrazione, ma delle precedenti che hanno cestinato un ottimo progetto di metrotramvia di superficie, optando per un sistema di trasporto pubblico obsoleto e non adatto a sostituire la percentuale di automobili private previste. L'assessora Bissoli sostiene che, terminati i lavori, rimarrà solo il 40% dell'attuale traffico automobilistico. Mi augu-

ro che abbia ragione, ma sono molto pessimista".

Il filobus infatti come detto anche da Saturni, sarà solo integrativo per il trasporto pubblico e non sostitutivo o risolutivo.

"Da alcuni dati ricavati da persone competenti, risulta che ogni nuovo filobus ha una portata di circa 140 persone e complessivamente i 39 mezzi previsti potrebbero servire circa 5460 utenti; numero decisamente insufficiente per essere realmente alternativo a quello privato a motore. Purtroppo, questa infrastruttura viabilistica, che ha sconvolto la città, temo non migliorerà il traffico cittadino e non otterrà i risultati sperati ma, anzi, procurerà non pochi imprevisti".

Un esempio su tutti? "Via Mameli, con le carreggiate ridotte per le corsie del

filobus, sarà in grado di smaltire il consueto flusso di veicoli?"

E veniamo alla Ztl che dal 28 ottobre chiuderà h24 eliminando le fasce orarie di accesso. Una rivoluzione che comprende anche il trasloco delle manifestazioni dalla città antica ai quartieri.

"Approvo il riordino degli accessi al centro storico e mi auguro che i permessi siano concessi solo a coloro che ne hanno realmente diritto.

Così come condivido lo spostamento dei diversi eventi in aree alternative rispetto a quelle centrali di Città Antica, che sarà sollevata dagli eccessivi flussi di persone, insostenibili dagli antichi spazi medievali".

Non resta che attendere la prova sul campo.

MB

IL VADEMECUM IN VISTA DI LUNEDÌ 28 OTTOBRE

Nuova Ztl e piano sosta, c'è una guida

Chiuse le "finestre" di accesso libero. Per i non residenti la possibilità di entrare 4 volte al mese

Lunedì 28 ottobre entrano in vigore le novità introdotte dall'Amministrazione con l'aggiornamento del Piano della Sosta, un programma di riordino che prevede una serie di provvedimenti che razionalizzano gli accessi alla ZTL e prevedono la pedonalizzazione di alcune vie e piazze cittadine.

Per andare incontro in maniera immediata alle possibili domande è stato predisposto un apposito vademecum che sintetizza le novità in arrivo e risponde ai principali quesiti di interesse di cittadini e cittadine.

NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA ZTL. DAL 28 OTTOBRE CHIUSE LE FINESTRE DI ACCESSO LIBERO COSA CAMBIA PER TE?

- ✓ Sei residente in Ztl?
- 🚗 Nessun cambiamento, puoi continuare a circolare come sempre!
- ✓ Sei in possesso di un pass Scuola in Ztl?
- 🚗 Puoi continuare a farlo senza variazioni!
- ✓ Hai un pass per persone con disabilità?
- 🚗 Continua a utilizzarlo come al solito, nessuna modifica!
- ✓ Hai un pass Ztl come attività lavorativa?
- 🚗 Nessun cambiamento, l'accesso rimane invariato!
- ✓ Vivi nel Comune di Verona o in provincia?
- OK Puoi accedere alla ZTL fino a 4 volte al mese! Puoi

prenotare l'ingresso sulla piattaforma Citypass.veronamobile.it in pochi passaggi o puoi usare la app Tap&Park

✓ Ti muovi con il motorino?

🛵 Nessun cambiamento, puoi continuare a circolare come sempre!

✓ Hai un'auto elettrica?

🔑 Come di consueto, puoi accedere alla Ztl registrandoti.

✓ Devi entrare in Ztl per un'emergenza?

🚗 Puoi entrare documentando e comunicando i dati entro 24 ore sul portale accessi straordinari alla Ztl di Verona della Polizia locale.

✓ Devi andare in centro?

🚗 Ci sono i parcheggi a pochi passi dalla Ztl.

P NOVITA' PER LA SOSTA DEI RESIDENTI

🏠 Abiti o hai il domicilio in ZTL – ■ Zona Rossa ■ e hai il pass ?

🏠 Abiti o hai il domicilio in ■ Zona Verde ■ e hai il pass ?

FREE Puoi parcheggiare anche negli stalli, prima riservati alla sosta temporanea, senza distinzione di colore e di tempo.

NOVITA' PER IL PARCHEGGIO dei residenti e abitanti dei comparti di sosta della Zona Verde, cioè i comparti di Ztl, San Zeno, Veronetta, Cittadella e Borgo Trento, titolari del relativo permesso di sosta, possono sostare senza



Il Comune ha predisposto un vademecum per il piano sosta

alcun limite orario negli stalli blu, gratuitamente, esclusivamente nel comparto di appartenenza, anche sulle strade identificate in blu.

Le vie in Zona Ztl dove i residenti possono parcheggiare liberamente

Lungadige Rubele (da Ponte Navi a Ponte Nuovo), Stradone San Fermo, Stradone Scipione Maffei, Via Pallone, Piazza Maestri del Commercio, Corso Castelvechio, Corso Cavour, Via Armando Diaz.

Le vie in Zona San Zeno dove i residenti possono parcheggiare liberamente Corso Porta Nuova (lato civici numeri pari), Piazza Renato Simoni, Via Della Valverde, Stradone Porta Palio (tratto L.go Don Chiot - v.lo Valle), Via Carmelitani Scalzi, Largo Carlo Caldera, Piazza Pradaval, Via

Marconi (lato civici numeri dispari), Largo Don Chiot, Piazzetta Portichetti, Piazza degli Arditi, Vicolo Volto S. Luca.

Le vie in Zona Veronetta dove i residenti possono parcheggiare liberamente Interrato Acqua Morta, Via XX Settembre, Via dell'Artigliere, Lungadige Nicola Pasetto (lato Adige).

Le vie in Zona verde – Cittadella dove i residenti possono parcheggiare liberamente

Via Adigetto (lato numeri dispari), Via Cesare Battisti (lato numeri dispari), Corso Porta Nuova (lato numeri dispari), Piazzetta Alcide De Gasperi.

Viene istituita un'area pedonale urbana all'interno della ZTL costituita da piazza Erbe, via Pellicciai, via Cairoli, Corso Santa Anastasia, Corso Porta Borsari, Corte Sgarzerie.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



TIENE BANCO IL RICORSO PER L'EX PRESIDENZA CASALI

Gasparato “spara” su Tommasi

Per Agsm Aim “ballano” 134 mila euro in via risarcitoria

“Lo avevamo ampiamente denunciato subito dopo la scellerata ed incomprensibile decisione del primo cittadino di Verona. Una scelta che, oltre a dimostrare (per l'ennesima volta) la totale incompetenza amministrativa, l'inesperienza, l'arroganza e la fame di poltrone da parte del sindaco e dei suoi soci di maggioranza, espone la società ad una nuova figuraccia, ad una batosta a livello di immagine e soprattutto economico. Adesso, per colpa di Tommasi e dei suoi errori, la società di Lungadige Galtarossa sarà costretta a risarcire l'ex presidente Casali, ingiustamente ed immotivatamente cacciato. Un episodio gravissimo e senza precedenti per la centenaria storia di Agsm, che esporrà indirettamente i cittadini veronesi a dover pagare di tasca propria scelte e strategie aziendali sbagliate da parte dell'amministrazione comunale”.

Lo afferma Matteo Gasparato, presidente di Verona Domani, commentando la sentenza del Tribunale di Venezia che ha stabilito che la revoca di Stefano Casali da presidente del Consiglio di amministrazione di Agsm-Aim era illegittima e senza giusta causa. Sempre il Tribunale ha



Matteo Gasparato

definito in 134 mila euro la somma che l'Ente dovrà versare a Casali in via risarcitoria.

“Tommasi, infischiosene o facendo finta di non capire, aveva completamente ignorato gli atti ufficiali e documentati dell'allora sindaco di Vicenza e socio di minoranza dell'holding Francesco Rucco (che tra l'altro, a differenza di Tommasi, è pure avvocato) e soprattutto aveva totalmente “calpestato” la decisione del Collegio Sindacale della società, che oltre a rappresentare un organismo autonomo ed indipendente, rappresenta l'organo della legalità dell'azienda stessa. Sia il sindaco Rucco, sia il Collegio Sindacale, avevano infatti verbalizzato tramite atti ufficiali e pubblici, debitamente conse-

gnati a Tommasi, la loro totale contrarietà alla decisione di revocare la presidenza di Casali, spiegando ed illustrando dettagliatamente al sindaco scaligero i motivi giuridici e legali dell'illegittimità dell'allontanamento. Ciò nonostante – conclude il presidente di Verona Domani – Tommasi, sostenuto da diversi assessori e consiglieri “Traguardini” e persino da qualche esponente di “pseudo-centrodestra”, aveva effettuato una perfetta operazione in stile spoil system per accontentare amici e politici “trombati” della sua compagine a caccia di posti nelle aziende municipalizzate. Alla faccia di competenze, curriculum, del buon operato di Casali e del suo Cda, ma soprattutto, cosa ancora più grave, alla faccia della legalità. Come Verona Domani chiediamo che non siano Agsm-Aim e i cittadini veronesi, tramite le già salatissime bollette, a dover pagare gli errori e le scelte sbagliate dell'amministrazione Comunale. L'ennesima batosta da parte di Tommasi dopo il licenziamento dell'ex AD Quaglino (altra vittoria di Verona Domani). Sarà interessante adesso capire se la Corte dei Conti chiederà spiegazioni al Sindaco di Verona”.

NOMINE

Zailog, Giacomazzi al vertice

Carla Giacomazzi, già sindaco di Ferrara di Monte Baldo, è stata nominata nuovo amministratore unico per il triennio 2024-2026 di Zailog, il “braccio operativo” del Consorzio ZAI. Zailong, lo ricordiamo, è stata costituita nel 2016 dal Consorzio ZAI e da Quadrante Servizi per realizzare e stimolare la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative e di nuovi modelli di processo (e di business) nei settori dei trasporti e della logistica, nonché il loro trasferimento all'industria italiana, ed in particolare alle imprese insediate ed operative nell'Interporto Quadrante Europa di Verona. Zailog svolge una attività di supporto al Consiglio Direttivo su programmazione infrastrutture di logistica e trasporto merci, nonché per l'attuazione delle linee guida emanate dal Consiglio su azioni di coordinamento e pianificazione territoriale e di sviluppo di servizi di trasporto intermodale, comprendendo sia la promozione delle opportunità, sia l'incontro tra domanda e offerta, sia la ricerca di soluzioni tecnologiche e organizzative innovative.



Carla Giacomazzi

VENETO 2026

VERSO IL VOTO REGIONALE

DAVID GRAMICCIOLI INCONTRA E INTERVISTA I
GRANDI PROTAGONISTI DELLA POLITICA VENETA



EVENTO PROMOSSO
DA O.I.S.
ORGANIZZAZIONE ITALIANA
PER LA SALUTE

WWW.OISITALIA.IT



FLAVIO TOSI

—
VENERDI 18 OTTOBRE
ORE 20.45

TEATRO ALLE STIMATE, VERONA

EMERGENZA PERSONALE NELL'AZIENDA OSPEDALIERA

Terapie intensive, dimissioni record

Nove operatori sanitari hanno lasciato il reparto nell'ultimo periodo. Appello al prefetto

Dura presa di posizione da parte dei sindacati Fp Cgil Verona e Nursing Up Veneto sulle criticità all'interno dell'AOU di Verona ed in particolare nelle Terapie Intensive dove è record di dimissioni inattese: 9 operatori sanitari hanno lasciato il reparto nell'ultimo periodo.

Alla base del preoccupante esodo in atto c'è il malessere del personale, acuito da alcune scelte organizzative adottate da AOU di Verona. Le rappresentanze dei lavoratori hanno quindi scritto all'Azienda ospedaliera e alla Regione Veneto, segnalato le criticità all'Ispettorato del Lavoro e chiesto la convocazione di un tavolo davanti al Prefetto in virtù dello stato di agitazione in corso.

«Denunciamo che nell'area delle Rianimazioni risultano bloccate le ferie autunnali del personale infermieristico, sia a causa della carenza dello stesso, sia a causa della formazione imposta, non pianificata e non condivisa, che l'azienda ha stabilito a tavolino. In linea generale, ben vengano le attività formative, ma in un contesto già deficitario di professionisti, tutto ciò aggrava i disagi e impatta sulla possibilità di godere delle ferie dovute. La conseguenza è un visibile peggioramento delle con-



L'Ospedale di Borgo Trento. Sotto, Antonio De Pasquale



dizioni di lavoro e dello stress correlato al lavoro. Inoltre, vengono imposti turni di 12 ore giornaliere come normale turnistica, creando una grave lesione della normativa contrattuale in termini di sicurezza del personale e del paziente. Per l'orario in eccedenza che viene prestato non vengono concordati né recuperi né riconoscimenti, calpestando ancora una volta i diritti del personale» riportano congiuntamente Guerrino Silvestrini di

Nursing Up Veneto e Antonio De Pasquale di Fp Cgil Verona.

Alla luce della situazione in essere i due sindacati hanno inviato un documento condiviso, indirizzato ad Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOU) di Verona e alla Regione Veneto, chiedendo alla dirigenza aziendale un immediato cambio di approccio nei confronti del personale sanitario di AOU di Verona, in una logica di dialogo e scelte organizzative rispettose dei diritti e

della dignità del personale, nonché delle norme contrattuali.

«In merito all'attuale carenza di personale e alle assenze improvvise, chiediamo di considerare di volta in volta la possibilità di chiudere temporaneamente posti letto per assicurare livelli di sicurezza standard ed un adeguato recupero psicofisico dei dipendenti» dichiara Silvestrini di Nursing Up.

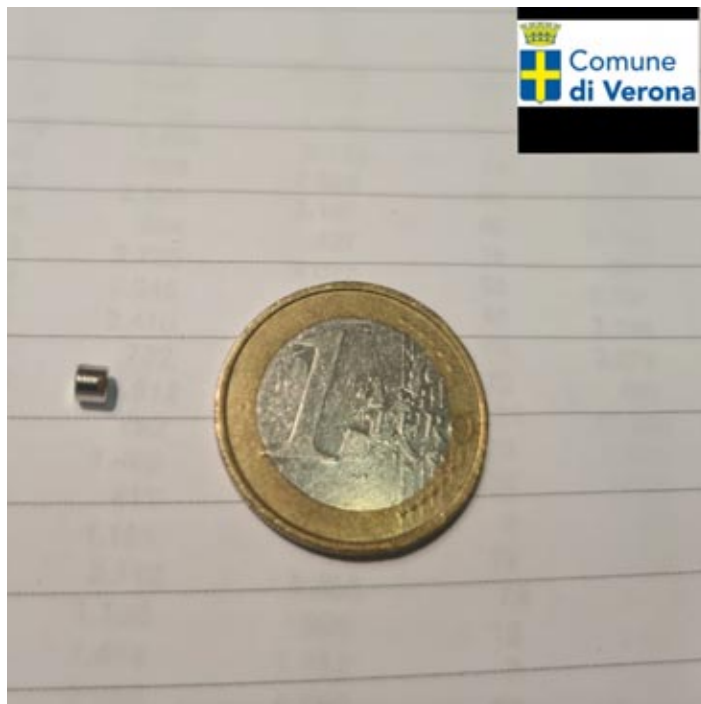
«Sulle condizioni di lavoratori e lavoratrici è partita anche una segnalazione all'Ispettorato del Lavoro» prosegue De Pasquale di Fp Cgil.

Lo stato di agitazione proclamato la scorsa estate permane, Fp Cgil Verona e Nursing Up Veneto chiedono pertanto la convocazione di un tavolo davanti al Prefetto.

FUNZIONA LA SINERGIA TRA POLIZIA LOCALE E MOTORIZZAZIONE

Scoperti nuovi “furbetti” della patente

E' servito l'intervento di un medico per estrarre un auricolare inserito nell'orecchio



Il nanoauricolare che il furbetto aveva inserito nell'orecchio. A destra, la targa nascosta da un autotrasportatore

Nuovo ‘furbetto’ della patente individuato grazie alla sinergia tra i funzionari della Motorizzazione e gli agenti del Laboratorio Analisi Documentali della polizia locale di Verona. Si tratta di un cittadino, 25enne, residente in città, trovato in possesso di una telecamera inserita nella manica di un maglione, un router con sim e - per la prima volta - un nano-auricolare, delle dimensioni di pochissimi millimetri, inserito all'interni dell'orecchio. Proprio le ridotte dimensioni dello strumento hanno costretto gli agenti ad accompagnare l'uomo al pronto soccorso, qui il nano auricolare dotato di elevate performance è stato recuperato grazie all'intervento di un medi-

co otorinolaringoiatra. Nonostante l'aiuto tecnologico e il suggeritore esterno alla Motorizzazione, il giovane comunque non aveva superato l'esame, avendo sbagliato numerose risposte sulle 30 previste per l'esame. Il personale del Laboratorio Analisi Documentale della Polizia Locale è ormai un punto di riferimento per gli ispettori responsabili degli esami, grazie alla stretta collaborazione attuata da oltre tre anni. L'organizzazione criminale che fornisce gli apparati e il supporto è particolarmente ramificata e ha molti clienti in diverse regioni italiane, e solitamente chi tenta di superare gli esami con sotterfugi agli agenti del LAD dichiara di aver

pagato tra i 3.000 e i 5.000 euro per avere l'"aiutino". L'uomo è stato denunciato alla Procura della Repubblica per falso ideologico e materiale e per repressione della falsa attribuzione di lavori altrui per il conseguimento del titolo di guida. Le telecamere hanno inoltre smascherato un altro furbetto, questa volta della Ztl. A cadere nelle maglie del Laboratorio Analisi Documentali è stato un autotrasportatore proveniente dalla Toscana, che per poter accedere all'area ha occultato con nastro adesivo le ultime due lettere della targa. L'azienda per cui opera non aveva infatti i permessi di accesso alla ZTL di Verona e per non rischiare di avere pro-

blemi con il titolare e perdere il lavoro, l'autista si era inventato questo artificio, senza tener conto che in centro città sono decine le telecamere presenti. E' stato segnalato all'autorità giudiziaria per l'occultamento di atto pubblico, oltre al pagamento dei verbali per accesso abusivo alla ZTL.

La Polizia Locale è inoltre impegnata per contrastare il fenomeno degli accessi contromano in ZTL, come in via Nizza, dove nel solo mese di settembre, sono stati 31 i verbali contestati dalle pattuglie, con oltre 130 punti detratti dalla patente degli automobilisti e dei conducenti di furgoni, a cui vengono eliminati 4 punti, 8 se neopatentati.

UN'ÉQUIPE DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE E CIVILTÀ IMPEGNATA AD AQUILEIA

L'Università scava nella storia antica

E' venuto alla luce un lastricato di grande interesse databile intorno al primo secolo

Un'équipe dell'Università di Verona - Dipartimento di Culture e Civiltà, sotto la direzione di Patrizia Basso in collaborazione con Diana Dobрева, ha da pochi giorni concluso una nuova campagna di scavo nell'area del Fondo ex Pasqualis, posta all'estremità sud-orientale di Aquileia. I lavori sono condotti su concessione ministeriale, in accordo con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia e sulla base dell'accordo di collaborazione scientifica e finanziaria con la Fondazione Aquileia, che fin dal 2018 sostiene generosamente i lavori. Le indagini si sono protratte per tre mesi e hanno coinvolto una ventina di studenti, dottorandi e giovani dottori di ricerca dell'ateneo veronese, permettendo così di investigare più di 700 mq di terreno mai scavato in precedenza e di ottenere nuovi importanti dati per la storia del sito e dell'intera città.

Di particolare interesse e novità per la storia degli studi dell'areale è la complessa stratificazione emersa nel terreno con la campagna 2024. Quest'anno lo scavo ha in effetti raggiunto i più antichi livelli pavimentali finora evidenziati nel terreno e in particolare un solido



L'équipe dell'Università di Verona nell'area archeologica di Aquileia

battuto databile al I sec. d.C. e correlabile a poderosi pilastri. Si tratta di strutture il cui significato funzionale andrà definito con il prosieguo della ricerca, ma che risultano in fase con la prima banchina di sponda settentrionale di un fiume Natisa ben più ampio dell'attuale, messa in luce già in passato nel terreno di indagine.

A queste fasi di frequentazione dell'area precedenti al mercato tardoantico, va attribuito anche l'allineamento di anfore poste in posizione verticale e segate all'altezza della spalla che era già cominciato a emergere nel 2023 e che quest'anno è arrivato a contare 23 esemplari.

Per quanto concerne il grande complesso mercantile, nel corso dei lavo-

ri 2024 è venuto alla luce un quinto lastricato, ubicato a ovest degli altri. Nel settore per ora emerso, esso appare molto lacunoso, probabilmente a causa dei lavori agricoli che si sono succeduti in area nei secoli. Il suo rinvenimento, tuttavia, è di grande interesse e conferma ulteriormente la monumentalità e l'ampiezza del grande mercato. La rilettura degli scavi pregressi condotti nel terreno sembra, inoltre, far pensare all'esistenza di un sesto edificio pertinente al complesso, il cui lastricato sarebbe emerso negli anni Ottanta del Novecento nel corso di scavi realizzati in corrispondenza dell'ex edificio Pasqualis, ora sede della Fondazione Aquileia. Questi dati confermano con forza la straordinaria

rilevanza storica di tale ampio e articolato complesso che, almeno allo stato attuale delle conoscenze, non ha confronti nell'Impero, attestando la grande vitalità come centro di scambi e commerci dell'Aquileia di IV e V secolo d.C.

Un altro dato di interesse della campagna 2024 relativamente al mercato è la messa in luce di un ulteriore, lungo tratto di strada acciottolata, già individuata nel 2023 fra due dei suoi sei edifici: staccandosi dal decumano posto a nord del complesso, essa permetteva il passaggio dei numerosi avventori che quotidianamente popolavano questi spazi e dei carri per il trasporto delle merci, come confermano anche i solchi lasciati dalle ruote sul suo piano di calpestio.

SI È CONCLUSA L'ESERCITAZIONE SULLA LINEA FERROVIARIA VERONA-BRENNERO

Un treno merci con sostanze pericolose

Le operazioni coordinate dalla Prefettura. La catena di comando ha funzionato al meglio

Si è conclusa l'esercitazione di protezione civile nella galleria del "Ceraïno", situata lungo la linea ferroviaria Verona-Brennero tra i Comuni di Dolcé e Sant'Ambrogio di Valpolicella, nel corso della quale è stato simulato un incidente a un treno merci con a bordo sostanze pericolose. L'esercitazione, su scala reale e per posti di comando, è stata coordinata dalla Prefettura. Le operazioni sul campo si sono svolte, in costante contatto con la sala operativa, sotto la direzione tecnica dei Vigili del Fuoco, immediatamente intervenuti, unitamente al SUEM 118, per soccorrere i feriti e mettere in sicurezza il sito, tenuto conto della pericolosità della sostanza trasportata. Per tutta la durata delle operazioni, Carabinieri e Polizie locali hanno garantito la necessaria cornice di sicurezza e presidiato le vie di accesso e la viabilità, con il supporto dei volontari di protezione civile. La prima valutazione "a caldo", la catena di comando e controllo ha funzionato al meglio e il flusso di comunicazioni tra i soggetti coinvolti è risultato complessivamente tempestivo ed efficace. È in programma nei prossimi giorni un incontro in Prefettura per il debriefing finale.



Le immagini dell'esercitazione sulla linea ferroviaria Verona-Brennero



ELETTA LA NUOVA DIRIGENZA PROVINCIALE DELL'ASSOCIAZIONE

Bolcato alla guida delle Acli

Per la tutela del lavoro e dei diritti sociali. La pace al centro

Il neoeletto Consiglio provinciale ha riconfermato Claudio Bolcato come Presidente delle ACLI Provinciali di Verona. Claudio Bolcato, sarà affiancato dalla nuova Presidenza composta da Manuela Rizzi (Vicepresidente vicaria con delega alla formazione della Comunità delle Acli), Riccardo Bellini (Vicepresidente con delega all'amministrazione), Stefano Bacciconi (delega alla formazione dei circoli), Loretta Castagna (delega allo sviluppo associativo), Nancy Valentina Centra (delega a donne, minori e

diritti), Gabriele Filippi (delega a volontari e promotori sociali). La nuova dirigenza delle Acli provinciali avrà il compito di attuare il mandato del 27esimo Congresso Provinciale tenutosi il 28/29 settembre a Teatro Fonderia Aperta: un profondo impegno che, con al centro il coraggio della pace, come da titolo dell'intero percorso congressuale, si declinerà in alcune linee di azione prioritarie: rafforzamento dei circoli, formazione continua, tutela del lavoro e dei diritti sociali, anche attraverso uno sviluppo innovativo

dei servizi, coinvolgimento dei giovani e sviluppo di progettualità orientate all'ecologia integrale.

"Le ACLI hanno sempre fatto della democrazia un valore distintivo e, oggi più che mai, è cruciale promuoverla come strumento per rafforzare i legami sociali e costruire comunità resilienti" dichiara il Presidente Claudio Bolcato, che prosegue "il Congresso celebrato a fine settembre ci ha fatto ancor più comprendere come non sia possibile rimandare ulteriormente l'adozione di stili di vita responsabili e



Claudio Bolcato

sostenibili e come sia essenziale impegnarsi per la costruzione di un sistema economico che metta al centro la dignità della persona ed il rispetto per l'ambiente, promuovendo percorsi condivisi con le diverse realtà del territorio. Le ACLI devono essere promotrici di questi percorsi, con uno stile popolare, sinodale, democratico e cristiano".



DAN Società
Dante Alighieri
Lingua e Cultura Italiana
Comitato di Verona

"dirò de l'altre cose ch'i' v'ho scorte"

Dante generatore di speranza

Società Dante Alighieri
Comitato di Verona

Propone alla città una serata speciale sulla
Divina Commedia
con

Prof. Gregorio Vivaldelli

Sabato 19 ottobre 2024 ore 20.30

INGRESSO LIBERO CON PRENOTAZIONE (fino ad esaurimento posti)

Teatro Ristori
Via Teatro Ristori 7 Verona

Comitato di Verona

DAN Società
Dante Alighieri
Lingua e Cultura Italiana

Opera del Maestro
Albano Poli



INAUGURATO AL MARCONI IL SISTEMA DI PRENOTAZIONE ONLINE

Smart locker “distribuisce” i libri

Il Sistema Bibliotecario Veronese può contare su 500 mila volumi per le superiori

Prenotare on-line libri e dvd, da una delle oltre 80 biblioteche del Sistema Bibliotecario della provincia di Verona, e riceverli direttamente a scuola.

Il Presidente della Provincia, Flavio Pasini, la Consigliera Provinciale con delega al Sistema Bibliotecario, Veronica Atitsogbe e l'Assessora del Comune di Verona con delega alle biblioteche, Elisa La Paglia hanno inaugurato al Guglielmo Marconi di piazzale Gardini, il primo dei 32 smart locker “BiblioSmart” installati in altrettanti istituti superiori scaligeri.

Sono intervenute, inoltre, le Dirigenti scolastiche Mariapaola Ceccato dello stesso Marconi, Irene Grossi del Ferraris-Fermi e Daniela Villa del Liceo artistico.

Attraverso la tessera della biblioteca o il codice fiscale, studenti e studentesse, docenti e personale Ata, potranno ricevere direttamente libri e dvd del patrimonio del Sistema Bibliotecario veronese (oltre 500 mila volumi) in uno dei 24 vani dei nuovi distributori automatici presenti sul territorio.

Le strutture a tre colonne sono state collegate alla rete e posizionate in aree facilmente accessibili ai ragazzi e a chi lavora nelle scuole.

Si potranno prenotare on-



La Paglia, Pasini e Atitsogbe con il primo dei 32 smart locker installati alle superiori

line uno o più libri che verranno recapitati, dal corriere incaricato del servizio, all'istituto indicato. Quando il volume sarà disponibile, all'utente arriverà una mail.

Avvicinato il codice fiscale o la tessera della biblioteca al lettore ottico, si aprirà il cassetto contenente quanto prenotato. Uno degli scomparti di ciascun smart locker “BiblioSmart” è destinato alle restituzioni.

Nelle prossime settimane verranno attivati tutti gli smart locker già posizionati nelle sedi delle scuole. Per l'Anti di Villafranca si attenderà la conclusione dei lavori in corso per l'antisismica.

Gli smart locker sono prodotti da Comperio, azienda di Stanghella (Padova) che si occupa di soluzioni integrate per reti di servizi culturali e ha in gestione la rete QuadriOpac tra Province e diversi Comuni dei territori di Verona, Padova e Vicenza.

Gli stessi tecnici di Comperio hanno spiegato ad alcune classi del Marconi, del Ferraris-Fermi e del Liceo Artistico, il procedimento per i prestiti e le restituzioni. Incontri illustrativi che si ripeteranno, nelle prossime settimane, in altri istituti.

Gli smart locker “BiblioSmart” si trovano negli istituti: Giuseppe Medici di Legnago, G. Silva – M. Ricci di Legnago, Liceo Giovanni Cotta di Legnago, Istituto di istruzione superiore Luciano dal Cero di San Bonifacio, Istituto di istruzione superiore “Leonardo Da Vinci” di Cerea, IIS Michele Sanmicheli, Istituto Pasoli, Liceo statale Galileo Galilei, Istituto di istruzione superiore Stefani Bentegodi di Buttapietra, IISS Copernico-Pasoli, IPSIA Giovanni Giorgi, Istituto tecnico statale Marco Polo, Istituto di istruzione superiore Carlo Anti di Villafranca, Istituto tecnico industriale statale G. Mar-

coni, Istituto tecnico statale Cangrande della Scala, Liceo artistico, Istituto di istruzione superiore E. Bolisani di Isola Scala, Istituto statale di istruzione superiore Calabrese-Levi di San Pietro in Cariano, Educando statale agli Angeli, Istituto di istruzione superiore G. Ferraris - E. Fermi, Liceo classico statale Scipione Maffei, Istituto tecnico commerciale statale Lorgna-Pindemonte, Istituto professionale alberghiero Bert, Istituto tecnico economico statale Luigi Einaudi, Liceo scientifico statale A. Messedaglia, Liceo statale C. Montanari, Istituto di istruzione superiore Guarino Veronese di San Bonifacio, Istituto di istruzione superiore M. Minghetti di Legnago, Liceo scientifico statale E. Medi di Villafranca, Liceo statale G. Fracastoro, IPSAR L. Carnacina di Bardolino, IIS Marie Curie sia a Garda che a Bussolengo.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

SAN ZENO DI MONTAGNA. DAL 19 OTTOBRE SI CELEBRA IL MARRONE DOP

Si mette d'accordo turismo e agricoltura

La manifestazione è passata da una sola giornata a tre fine settimana. Coinvolti i consorzi

Presentata al Mercato Coperto di Campagna Amica a Verona la 21^a Festa del Marrone di San Zeno Dop che con la 52^a Mostra mercato dei Marroni prenderà il via il 19 ottobre prossimo. La località baldense celebrerà il proprio prodotto simbolo nei fine settimana del 19 e 20, 26 e 27, 31 ottobre e dell'1 al 3 novembre con un programma molto ricco.

Per illustrarlo erano presenti il Sindaco di San Zeno di Montagna, Maurizio Castellani, Elisa Castellani nella duplice veste di Assessore al Turismo e Manifestazioni di San Zeno di Montagna e di Presidente di Terranostra Verona, Stefano Bonafini, Presidente del Consorzio Marrone di San Zeno Dop e Loris Danielli, Amministratore Unico di Promo E20, società organizzatrice della festa, che ha moderato l'incontro.

“Si tratta della manifestazione più importante legata al nostro territorio che è noto come balcone sul Garda – ha commentato il Sindaco Maurizio Castellani – e dove da anni le amministrazioni che si sono susseguite stanno investendo molto. Basti pensare che questa manifestazione è passata da una sola giornata a tre fine settimana e coinvol-



Il sindaco Castellani presenta la Festa del Marrone Dop

ge tutta la comunità con numerose associazioni attivissime da anni”.

Elisa Castellani è intervenuta dapprima in veste di Presidente di Terranostra Verona, l'associazione di Coldiretti Verona che riunisce gli agriturismi scaligeri, affermando che “da sempre Coldiretti cerca di valorizzare i prodotti del territorio, informando e spiegando ai consumatori l'importanza della provenienza, della stagionalità, le loro caratteristiche, il metodo di lavorazione e la loro storia. Storia che si percepisce e si assapora nei nostri agriturismi che sono collegamento diretto tra terra e gastronomia locale legata alle ricette tramandate da generazioni. Anche il Marrone, prodotto principe montebaldino ha la sua storia da

raccontare perché è frutto di una attenta selezione fatta dall'uomo nel tempo, curata con passione, conoscenza e profondo amore per il territorio”.

Castellani, nel ruolo di Assessore al Turismo e all'agricoltura, ha poi fornito alcuni dettagli sui piatti che verranno proposti: “durante i tre weekend i ristoranti e gli agriturismi proporranno pietanze o addirittura interi menu a base di Marroni Dop. Risto San Zeno, l'associazione che raggruppa i ristoranti locali, si avvale da anni di un sito dedicato alla manifestazione e alla promozione dei piatti delle strutture aderenti”.

Nei giorni della Festa il Marrone verrà proposto in molti piatti, anche abbinato al Radicchio di Verona e ad altri prodotti del ter-

ritorio veneto come le patate e le cipolle, e anche nella birra al Marrone che viene ottenuta con le castagne abbrustolite. Sarà anche possibile acquistare il prodotto fresco, pronto da cucinare a casa. Per tutto il periodo sarà aperto il Mercatino dei Saperi che proporrà le eccellenze della terra baldense e sono previsti cooking show con esperti di cucina che si cimenteranno nella preparazione di piatti, ovviamente a base di Marrone.

Il 24 ottobre si terrà il Marron d'Oro, il concorso che premia i Marroni migliori dei produttori aderenti al Consorzio di Tutela.

La festa si terrà anche in caso di maltempo dal momento che il Consorzio si è dotato di una tensostruttura.

LEGNAGO. GRAZIE ALLA NUOVE TECNOLOGIE

La radioterapia che evita i tatuaggi

Trattamenti più sicuri ed efficaci con le tecniche "tattooless", "breath hold" e "adaptive"

Nei corso del 2024 i trattamenti radioterapici dell'Azienda ULSS 9 Scaligera sono stati resi sempre più efficaci, efficienti, sicuri e meno invasivi. L'Unità Operativa Complessa di Radioterapia e Medicina Nucleare dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago, diretta dal Dott. Francesco Fiorica, è completamente rivoluzionata nell'offerta terapeutica e offre tecniche e tecnologie all'avanguardia e ad altissima precisione per soddisfare al meglio le necessità cliniche, con l'obiettivo di migliorare sempre più i risultati oncologici e al contempo l'esperienza dei pazienti durante il trattamento. Sistemi come Sentinel e Catalyst rendono possibile ricostruire la superficie 3D dei pazienti in tempo reale, eliminando così i tatuaggi per la radioterapia della mammella che tradizionalmente servono come punti di riferimento



L'Ospedale Mater Salutis di Legnago

durante le sessioni di trattamento.

Ad oggi sono circa 90 le donne che hanno evitato i tatuaggi grazie a questa tecnica, mentre 600 sono le persone che dalla sua introduzione hanno adottato la tecnica del "respiro trattenuto" (in inglese "breath hold"). Trattenendo il respiro, la gabbia toracica si dilata, distanziando il cuore dalla mammella che viene trattata. Per fare ciò i bunker sono dotati di pannelli luminosi

che si colorano di verde quando si raggiunge il punto ottimale per la terapia e di rosso quando la macchina non eroga; in alternativa ci sono anche speciali occhiali con cui visualizzare il respiro. Grazie all'aiuto dell'intelligenza artificiale (software MIM) e alla velocità con cui è possibile ottenere informazioni dosimetriche, la Radioterapia di Legnago offre percorsi di "adaptive radiotherapy", cioè di terapia che si adat-

ta ai cambiamenti del corpo dei pazienti tra una seduta e l'altra.

«Tutto ciò - spiega il Dottor Fiorica - è stato realizzato all'interno di un percorso che ci vede impegnati a ridefinire costantemente gli standard della radioterapia-oncologica per garantire risultati sempre migliori e soprattutto sicuri, e insieme garantire un'esperienza di cura più umana e attenta alle esigenze di chi affronta la malattia neoplastica. Globalmente, non esiste oggi in medicina un approccio più scientifico e nello stesso tempo più pragmatico di quello che la radio-oncologia impiega per curare e guarire i tumori. Ritengo indispensabile informare pazienti e pubblico in generale sull'efficacia e sui benefici dei nuovi trattamenti, affinché ci si possa sentire più coinvolti e rassicurati durante un eventuale percorso di cura».



Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

**Prezzi luce e gas
alle stelle?**

**Risparmia con le nostre vantaggiose
offerte, chiedi un preventivo!**

Tel. 0458753215
nr. verde 800 833 315

**È disponibile
l'APP
"Lupatotina
gas e luce"**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CICLISMO. L'87° EDIZIONE PARTITA DA PIAZZA BRA

Il Giro del Veneto batte anche la pioggia

E' stata una giornata per uomini tosti quella che ha accompagnato i corridori



La partenza dell'87° Giro del Veneto partito da Piazza Bra. Sotto, l'arrivo in volata con la vittoria di Strong

È stata una giornata per uomini tosti quella che ha accompagnato i corridori nell'87ª edizione del Giro del Veneto partito da Piazza Bra. La pioggia continua, unita a un percorso duro, che non lasciava spazio per respirare, ha reso la corsa più selettiva del previsto, regalando spettacolo sul circuito del Monte Berico. Alla fine il più lesto è stato il neozelandese Corbin Strong (Israel-PremierTech), che sull'ultima rampa della collina vicentina (l'arrivo era posto a metà salita e non in cima) ha fatto valere tutta la sua potenza, battendo piuttosto nettamente Xandro Meurisse (Alpecin-Deceuninck) e Romain Grégoire (Groupama-FDJ). Subito dopo la splendida partenza a pochi passi dall'Arena di Verona, sono scattati in fuga 7 corridori: Ben Granger (Mg.K Vis-Colors for Peace), Adne Holter (Uno-X Mobility), German



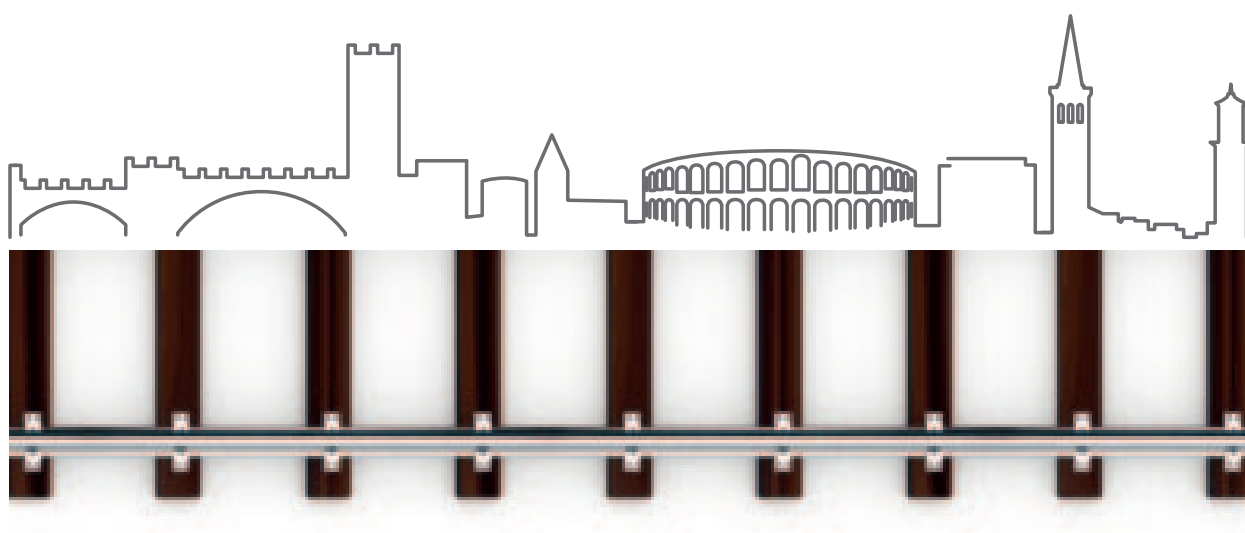
Gomez (Polti Kometa), Nicolas Zukowsky (Q36.5) e Davide Baldacchini (Corratec-Vini Fantini), ai quali si sono uniti poco dopo Lorenzo Milesi (Movistar) e anche il veronese figlio d'arte Kevin Pezzo Rosola (General Store-Essegibi-F.Ili Curia), che si è anche aggiudicato il traguardo

volante di Lonigo dedicato al compianto Davide Rebellin. I fuggitivi arrivano a guadagnare fino a 2'40" sul gruppo che, però, trascinato prima dalla Jayco AlUla e poi dalla UAE Team Emirates, rientra su di loro a 48 km dall'arrivo. Il circuito di Monte Berico (1 km al 7,2%), gremito di tifosi nonostante il

maltempo, ha scremato giro dopo le fila del plotone, fino a spaccarlo completamente all'inizio del penultimo giro.

A quel punto è cominciata una bagarre che è continuata anche per tutto il giro seguente, quando sull'ultimo Monte Berico per intero, a 15 km dall'arrivo, sono scattati Marc Hirschi (UAE Team Emirates) e Romain Grégoire (Groupama-FDJ), raggiunti poi dai padroni di casa Filippo Zana (Jayco AlUla) e Samuele Battistella (Astana Qazaqstan). Il loro tentativo però non decolla grazie al lavoro della Alpecin, così a provarci con un'azione da finisseur è Giulio Pellizzari (VF Group-Bardiani CSF-Faizanè), stoppato a sua volta a meno di due chilometri dall'arrivo. A quel punto è stata volata, ristretta a una quindicina di atleti, con Corbin Strong che ha fatto valere la legge del più veloce.

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it